

INDICE

pag.

PARTE PRIMA

CAPITOLO I

SPUNTI PER UNA TEORIA DEMOCRATICAMENTE ORIENTATA DELLE FORME DI GOVERNO NELLO STATO COSTITUZIONALE

1. Per una definizione della forma di governo nello Stato democratico costituzionale 1
2. Stati nazionali, organizzazioni sovranazionali e oligarchie finanziarie. L'attualità dello studio delle forme di governo in un sistema di sovranità condivisa 7
3. Le forme di governo nella ricostruzione dottrinale: dualismo funzionale e diversità strutturale nelle impostazioni classiche 16
4. Sulla natura conformativa e valutativa delle forme di governo. Note di metodo e di merito 22
5. Elementi strutturali e condizionanti della forma di governo nei sistemi democratici. Sceneggiature, attori, e comparse nel circuito della decisione politica tra legittimazione e responsabilità 27
6. Quali valori per una teoria democraticamente orientata delle forme di governo? La qualità dei sistemi democratici tra rappresentanza, efficienza, responsabilità 40

CAPITOLO II

UNA TASSONOMIA MINIMA DELLE FORME DI GOVERNO IN MOTO PERPETUO

1. Le ragioni di una tassonomia minima delle forme di governo 53
2. La forma di governo parlamentare: radici, evoluzioni e interrogativi di una categoria dogmatica (troppo) ampia 57

	<i>pag.</i>
3. La forma di governo presidenziale: categoria o fotografia?	67
4. La categoria delle forme di governo semipresidenziali come terza via tra parlamentarismo e presidenzialismo, e le sue naturali oscillazioni	72
5. La dicotomia tra sistemi monisti e sistemi dualisti nella classificazione delle forme di governo. Proposta per una riorganizzazione della tassonomia attorno alla distinzione tra regimi a “legittimazione democratica singola o parlamentare” e regimi a “doppia legittimazione democratica”	77
6. La forma di governo “a legittimazione democratica singola o parlamentare” e le sue regole: in particolare, sul ruolo del Capo dello Stato. La variante “a legittimazione democratica parlamentare contestuale”, l’assetto a trazione governativa e le simmetrie necessarie	81
7. La forma di governo “a doppia legittimazione democratica” e le sue regole. Inveramento e neutralizzazione della naturale vocazione presidenziale di tali sistemi	89
8. Presidenti, assemblee e governi nei sistemi “a doppia legittimazione democratica”. Note minime di metodo per la comparazione tra sei ordinamenti e due processi	96

PARTE SECONDA

CAPITOLO III

L’INVERAMENTO DELLA VOCAZIONE PRESIDENZIALE NEGLI STATI UNITI D’AMERICA

1. Dalla costituzione equilibrata all’iperpresidenzialismo. I compromessi costituzionali alla prova della storia	103
2. In principio è legittimazione. La democratizzazione del procedimento di elezione presidenziale come <i>ubi consistam</i> della svolta presidenziale	109
3. Tempi, luoghi e (con)cause del consolidamento del primato presidenziale nel sistema di <i>government</i> degli Stati Uniti	116
4. Un Congresso di liberi e forti. Le regole per il rinnovo dei componenti delle assemblee e la conformazione del sistema politico come pietre angolari del dualismo paritario e fondamento della dinamica compromissoria del sistema	127
5. <i>Accountability</i> , responsabilità politica ed alternanza nella “democrazia elettorale”	136

- | | |
|--|-----|
| 6. Il modello americano di democrazia: un dialogo tra forti in un contesto di discreta responsabilità, indipendenza e mobilità del ceto politico | 142 |
|--|-----|

CAPITOLO IV

LA FRANCIA TRA VOCAZIONE PRESIDENZIALE
E REINVENZIONE PARLAMENTARE

- | | |
|--|-----|
| 1. Dalla Costituzione compromissoria alla vocazione presidenziale: brevi cenni di storia costituzionale francese | 147 |
| 2. La corsa all'Eliseo tra regole (giuridiche) e regolarità (politiche). Effetti conformativi dell'elezione presidenziale sul sistema politico nell'ordinamento francese | 153 |
| 3. <i>Post hoc ergo propter hoc</i> . Il <i>fait majoritaire</i> come conseguenza, non necessaria, del fatto presidenziale | 160 |
| 4. Il capitano e il timoniere. Ovvero la determinazione dell'indirizzo politico governativo nella Repubblica Francese tra diarchia apparente ed eccezione coabitativa | 169 |
| 5. Responsabilità politica presidenziale e funzione di controllo parlamentare | 178 |
| 6. Percorsi (incompiuti) di <i>rééquilibrage</i> dei poteri: dalla reinvenzione del Parlamento alla moltiplicazione delle occasioni di controllo di costituzionalità delle leggi | 188 |

CAPITOLO V

LA NEUTRALIZZAZIONE
DELLA VOCAZIONE PRESIDENZIALE.
ESPERIENZE A CONFRONTO

- | | |
|--|-----|
| 1. Le vicende della forma di governo austriaca. Dalla neutralizzazione della vocazione presidenziale alle pressioni populiste: il risveglio del gigante è possibile? | 197 |
|--|-----|

	<i>pag.</i>
2. L'evoluzione della forma di governo nella Repubblica di Polonia: la fuga (a metà) dalla vocazione presidenziale e il governo di partito. Temi e problemi di una transizione democratica incompiuta	211
3. Canto, controcanto ed eco. Gli equilibri della forma di governo portoghese tra <i>preminencia</i> del Primo Ministro, attivismo del Capo dello Stato e debolezza dell'Assemblea della Repubblica	230
4. Da «capo del potere esecutivo» a «secondo violino». Ragioni, aporie ed esiti del processo di parziale neutralizzazione del Capo dello Stato nell'ordinamento finlandese	247

PARTE TERZA

CAPITOLO VI

UNA QUESTIONE DI RAPPRESENTANZA.
RIFLESSIONI A MARGINE DELL'ANALISI COMPARATA
E CONSIDERAZIONI SULLE PROPOSTE DI REVISIONE
DELLA FORMA DI GOVERNO ITALIANA

1. La rappresentanza presidenziale come fattore di inveroamento della vocazione presidenziale e <i>ubi consistam</i> del potere di indirizzo politico del Capo dello Stato	267
2. Dalla "doppia legittimazione democratica" all'inveroamento della vocazione presidenziale. Le ragioni (e i rischi) di un sistema che garantisce la stabilità (e la responsabilità) degli esecutivi senza sacrificare «l'intelligenza della democrazia»	273
3. La Costituzione italiana e l'opzione presidenziale. Alcune note, di merito e di metodo, intorno all'introduzione dell'elezione diretta del vertice dell'esecutivo nel nostro ordinamento	280
4. La ricostruzione della rappresentanza parlamentare come premessa necessaria a ogni rafforzamento dell'esecutivo. Dalla logica della cooptazione alla rappresentanza dei territori	290
5. <i>Segue</i> . Sui livelli essenziali di democrazia nei partiti politici	303
<i>Bibliografia</i>	317